



CRIMEA 1854-1856: UNA STORIA DIMENTICATA

Convegno internazionale venerdì 17 e sabato 18 novembre
alla Galleria d'Arte Moderna di Torino



Sono passati 150 anni dalla fine della guerra di Crimea, che fu prologo dell'Unità d'Italia.

Nel 1856 il Congresso di Parigi concludeva il conflitto di Crimea e, in quella sede, l'abile politica di Cavour poneva davanti all'Europa il problema dell'Unità d'Italia, ottenendo il favore dell'Inghilterra e l'alleanza dei Francesi, che si concretò poi con gli accordi di Plombières che furono preliminari all'intervento francese nella guerra del 1859.

La guerra fu combattuta non solo in Crimea, ma dal Baltico al Pacifico e causò quasi un milione di morti.

È una storia un po' "dimenticata" forse perché che l'evento fu vissuto dal solo Regno Sardo, e perché gli eventi successivi, molto più grandi, di tutta l'Europa, l'hanno oscurato.

In Italia, la retorica risorgimentale, ha spesso ridotto la guerra di Crimea alla sola battaglia della Cernaia, che fu un eroico piccolo evento (16 morti) in un intervento militare del Regno di Sardegna ben più vasto e importante (oltre 18.000 uomini, 2300 caduti), nel corso di una guerra vinta e ben combattuta, anche per uscire dall'incubo della sconfitta di Novara del 1849.

Oggi, la fine del regime sovietico, la nascita della repubblica d'Ucraina, il diverso ruolo della Turchia e dell'Islam, aprono archivi finora chiusi e forniscono nuove chiavi di lettura della storia che, peraltro, spesso si ripete.

L'Associazione *Europiemonte*, con la collaborazione e supporto della Regione Piemonte, del Comune e della Camera di Commercio di Torino, ha organizzato un convegno internazionale per esplorare nuove risposte scientifiche internazionali comparate ai quesiti della storia.

Sono presenti studiosi delle più importanti istituzioni culturali del Regno Unito, Francia, Turchia, Italia, Russia, Ucraina e Austria.

Il convegno vuol essere "revisionista" sul piano storico perché esplorerà nella prima giornata ambiti storici poco conosciuti, come il ruolo dei turchi e le azioni su altri fronti, oltre alla conosciuta Crimea, e approfondirà le innovazioni tecnologiche e culturali che scaturirono da quel conflitto: dall'uso del telegrafo elettrico ai primi inviati di guerra, dalla nascita della professione infermieristica ai primi fotografi di guerra.

Il convegno rinnova, nel ricordo dei Piemontesi e degli Italiani, quel lontano ma importante evento storico e segna, in modo cronologicamente e storicamente corretto, l'inizio di quel cammino prestigioso che porta Torino e la sua Regione dalla ribalta internazionale olimpica del 2006, alle celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia del 2011.

Segreteria Scientifica: Gen. Uzzo 348.220.54.54

Domani, alle ore 10.30, il Comune di Torino organizzerà una cerimonia di commemorazione presso il Monumento Crimea, in corso Fiume, dove il Coordinamento Monarchico Italiano ha già organizzato diverse cerimonie dal 2005.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it

www.tricolore-italia.com